

Nota di discussione del CDF per possibili temi di verifiche «Lotta contro gli abusi» nella riscossione di prestazioni in materia di assicurazioni sociali

L'essenziale in breve

Nel periodo compreso tra il 2007 e il 2012, le spese delle assicurazioni sociali sono aumentate da 119 a 142 miliardi di franchi. Il Controllo federale delle finanze (CDF) giunge alla conclusione che, grazie a processi di esecuzione adeguati ed efficaci, il rischio di abusi nella riscossione di prestazioni viene limitato in maniera considerevole. A tale scopo sono indispensabili sufficienti risorse di personale, l'accesso a informazioni necessarie e la collaborazione tra le assicurazioni sociali. In occasione dei controlli nel settore delle assicurazioni sociali, anche in futuro il CDF si concentrerà sui relativi organi di esecuzione e sui processi.

La nota di discussione, che rappresenta un documento interno al CDF, è stata redatta in vista della conferenza annuale dei Controlli delle finanze cantonali e delle città del 2015, del nuovo gruppo di lavoro «Assicurazioni sociali» e delle possibili verifiche.

Il documento fornisce una panoramica delle assicurazioni sociali e illustra le valutazioni del CDF in relazione al tema degli abusi. Le spiegazioni si concentrano esclusivamente sulla riscossione di prestazioni. Negli accertamenti non è stata considerata la parte inerente ai contributi, i quali, ad esempio, potrebbero venire ingiustificatamente ridotti attraverso false indicazioni.

Assenza di cifre affidabili sugli abusi effettivi

Con abuso assicurativo si intende l'illecita riscossione di prestazioni assicurative a seguito di azioni consapevoli perpetrate da un individuo. Tali azioni sono, ad esempio, la simulazione di un certo stato di salute, la presentazione di documenti contraffatti, l'omissione intenzionale di un obbligo di annuncio, l'occultamento di informazioni o l'utilizzo contrario allo scopo dell'assistenza sociale. Non sono disponibili cifre attendibili e vincolanti sulla portata del fenomeno degli abusi per quanto riguarda le singole assicurazioni sociali. Le assicurazioni private stimano l'entità dei danni tra il 3 ed il 10 per cento a seconda della categoria di assicurazione.

Informazione sugli abusi e contromisure adottate

Fino a dieci anni fa si trattava a stento pubblicamente la questione della lotta contro gli abusi nelle assicurazioni sociali. Nel frattempo, la situazione è sensibilmente cambiata grazie a una comunicazione maggiormente offensiva e mirata da parte delle assicurazioni. Non solo, anche i media informano sempre più in merito ai nuovi casi di abuso. Inoltre, il rischio di abusi non riguarda unicamente i beneficiari di prestazioni, bensì anche tutti i livelli di gestione delle prestazioni sociali. Tale contesto ha spinto le assicurazioni sociali ad adottare misure esplicite, tra le quali l'introduzione di servizi di lotta contro le frodi. In aggiunta, nelle nuove convenzioni di sicurezza sociale stipulate con altri Paesi verrà inserita una clausola, che permetterà di effettuare indagini in loco.

Negli ultimi anni la tematica è stata altresì trattata a più riprese da interventi parlamentari, richiedenti l'inasprimento dei presupposti per il diritto alle prestazioni o l'intensificazione delle attività di controllo.



Processi di esecuzione efficaci limitano considerevolmente il rischio di abusi

Il CDF giunge alla conclusione che, grazie a processi di esecuzione adeguati ed efficaci, il rischio di abusi nella riscossione di prestazioni viene limitato considerevolmente. Se le decisioni in merito a riscossioni di prestazioni vengono effettuate sulla base di informazioni esaustive, eventuali abusi possono essere ridotti in maniera determinante. È quindi indispensabile che siano messe a disposizione le risorse necessarie all'accertamento e alla definizione delle prestazioni e che venga effettuata una verifica periodica della situazione corrente del beneficiario.

Il CDF, in occasione di verifiche future sulle assicurazioni sociali, si concentrerà ulteriormente sugli organi di esecuzione e sui rispettivi processi.

Il documento è stato presentato all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali e alla Segreteria di Stato dell'economia. Ambedue hanno espresso il proprio parere in merito.

Testo originale in tedesco